

**COMUNE DI ARESE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2023**

*La Seduta inizia alle ore 21:14.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera.

Buonasera Consigliere, Consiglieri, cittadini e cittadine, Sindaca, Giunta.

Diamo inizio al Consiglio Comunale di oggi 27 febbraio con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera di nuovo.

Diamo inizio al Consiglio Comunale di oggi, seduta straordinaria.

Rammento che le sedute del Consiglio Comunale sono riprese e trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese, e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Possiamo procedere con l'appello elettronico, e al contempo do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Buonasera a tutti.

Michela Palestra, presente; Eleonora Gonnella, presente; Paola Toniolo, presente; Paola Pandolfi, presente; Edoardo Buroni, presente; Chiara Maria Varri, presente; Paolo Zubiani, presente; Luca Bordoni, presente; Umberto Piovesan, presente; Mauro Aggugini, presente; Barbara Scifo, presente; Antonio Castelli, presente; Davide Dario Fantoni, assente giustificato; Andrea Dal

Bosco, assente giustificato; Ezio Zaffaroni, presente; Michaela Piva, assente giustificata.

I presenti sono 13; la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Veronica Cerea, presente; Roberta Pinuccia Tellini, assente giustificata; Denise Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo cominciare. Quindi abbiamo 13 presenti, giusto? Grazie.

Iniziamo subito la seduta di oggi, appunto in adunanza straordinaria, avete visto l'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 8: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DECEDUTO SIG. TURCONI VITTORIO ED  
ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ, COMPATIBILITÀ E CANDIDABILITÀ  
DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE - I.E

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Abbiamo come primo punto la surroga del Consigliere Comunale Vittorio Turconi, che nel corso dell'ultima seduta consiliare abbiamo ricordato qui insieme nella nostra assemblea.

A fronte di quanto è accaduto si è proceduto con l'esame delle cifre elettorali associate ai candidati nell'ultima elezione amministrativa del 2018. Risulta che il seggio rimasto vacante dal consigliere Vittorio Turconi sia da attribuire alla lista 7, avente il contrassegno Forza Italia Berlusconi per Arese, e che il primo dei candidati alla carica di Consigliere Comunale non eletti di tale lista è il signor Andrea Miragoli.

Quindi come prima parte della delibera consiliare di surroga viene proposto al Consiglio Comunale di surrogare il consigliere comunale Vittorio Turconi con il signor Miragoli Andrea della lista Forza Italia.

Questa è la prima parte della delibera di surroga, a cui è richiesto al Consiglio Comunale di votare quindi per la surroga.

Procederei, se non ci sono interventi in questo punto, con la votazione per la surroga.

Prego.

Hanno votato 13 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo subito votare per l'immediata eseguibilità.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

A questo punto possiamo dare il benvenuto ad Andrea Miragoli. Anzi il ben tornato in Consiglio Comunale, che intanto prende posto.

*(applausi)*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

A livello di presenza nel sistema abbiamo reso presente Andrea Miragoli e lo ha acquisito a verbale anche il dottor Pepe.

Quindi di nuovo ben tornato ad Andrea Miragoli, ben venuto e buon lavoro in Consiglio Comunale.

La seconda parte della delibera di surroga, invece, prevede la lettura da parte del Segretario Generale delle disposizioni in tema di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità relative all'assunzione della carica di Consigliere comunale. Per questo do la parola al dottor Pepe.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente.

A norma dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 235 del 2012 non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali, e comunque non possono ricoprire le cariche di Presidente di Provincia, Sindaco, Assessore e Consigliere comunale:

A) coloro che hanno riportato una condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad

un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e quater, del Codice di Procedura Penale, diversi da quelli indicati nella lettera precedente appena letta;

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del Codice Penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella precedente lettera appena letta;

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Inoltre sono a norma dell'articolo 11 del medesimo Decreto Legislativo:

1. Sono sospesi dalle cariche di Consigliere comunale: a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c) appena letti; b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non

inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo; c) coloro nei cui confronti l'Autorità Giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. La sospensione di diritto consegue quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del Codice di Procedura Penale, nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del Codice di Procedura Penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

A norma dell'articolo 60 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali non sono eleggibili, tra le altre cariche, a quella di Consigliere comunale:

1) il Capo della Polizia, i vice capi della Polizia, gli ispettori generali di Pubblica Sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i Prefetti della Repubblica, i Vice Prefetti ed i funzionari di Pubblica Sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

4) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

5) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali amministrativi regionali, nonché i Giudici di Pace;

6) i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli;

7) il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere;

8) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del Comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50% del Comune;

10) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal Comune o dalla Provincia;

11) i Sindaci, Presidenti di Provincia, Consiglieri metropolitani, Consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altro Comune, Città Metropolitana, Provincia o Circostrizione.

A norma dell'articolo 63 sempre del Testo Unico non può ricoprire, tra le altre cariche, quella di Consigliere comunale:

1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune, o che dal Comune riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente;

2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dal Comune in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione, fatta

eccezione per i Comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti;

3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo a favore delle imprese di cui ai numeri appena letti precedenti;

4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con il Comune. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente Decreto non determina incompatibilità;

5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, con il Comune ovvero di istituto o azienda da esso dipendente, o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;

6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;

7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale a norma dell'articolo 64.

A norma dell'articolo 65:

Le cariche di Consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili con quelle di Consigliere comunale di altro Comune o di Consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro Comune;

La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una circoscrizione dello stesso o di altro Comune.

A norma dell'articolo 248 sempre del Testo Unico:

Gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di Assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I Sindaci e i Presidenti della Provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di Sindaco, di Presidente di Provincia, di Presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei Consigli comunali. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di Assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie dottor Pepe.

Con la lettura delle condizioni di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità, che ha appunto ha fatto il dottor Pepe, nella seconda parte della delibera di surroga si propone al Consiglio Comunale di dare atto che non sono state rilevate, nei confronti del consigliere Andrea Miragoli condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, e di convalidare pertanto l'elezione di Andrea Miragoli a Consigliere comunale.

Quindi, se non ci sono interventi su questo punto, proporrei di porre in votazione questa seconda parte della delibera.

Prego.

Abbiamo 14 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche qui per l'immediata eseguibilità.

Prego.

14 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

Abbiamo terminato quindi il punto relativo alla surroga del consigliere Andrea Miragoli, di nuovo benvenuto e buon lavoro in Consiglio Comunale.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 9: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

#### COMUNICAZIONI

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare alle comunicazioni.

Dal punto di vista delle comunicazioni io ho alcune comunicazioni al Consiglio Comunale, e partirei da un evento importante. Le elezioni regionali che ci sono state il 12 e 13 febbraio scorso. Come sicuramente saprete, la nostra Sindaca era candidata al Consiglio Regionale, ed è stata eletta in Consiglio Regionale, anche se non abbiamo ancora una comunicazione ufficiale da parte della Prefettura.

Alla Sindaca le mie congratulazioni e quelle di tutto il Consiglio per questo risultato importante, che credo sia il riconoscimento di un grande impegno dimostrato nei dieci anni di amministrazione, e un riconoscimento che ha visto un ampio numero di cittadini e cittadine aresine esprimere una preferenza per Michela Palestra come Consigliera regionale, ma non solo a livello aresino, perché anche al di fuori del territorio aresino è riuscita a convincere, e quindi a vedere un risultato importante per lei. Le faccio di nuovo le mie congratulazioni, sia a livello personale sia per conto di tutto il Consiglio Comunale, e la ringrazio per il lavoro, anche se non è questo il momento, ma credo che sia appunto un momento importante, un'attestazione di fiducia e di stima che arriva a Michela Palestra per il lavoro svolto, per l'impegno e la competenza. Quindi grazie.

Quando arriverà la comunicazione ufficiale determinerà un coinvolgimento di questo Consiglio per i prossimi passaggi che ci aspetteranno, e non appena arriverà poi vi informeremo rispetto a quello che determinerà in termini di passaggi in Consiglio Comunale per determinare appunto che cosa succede dopo.

L'altro elemento e l'altra notizia importante di questi giorni è che avrete sicuramente sentito che sono uscite ufficialmente le date delle elezioni amministrative, che sono previste per il 14 e 15 maggio, e questo ha un riflesso anche sui lavori del Consiglio Comunale. Quindi diciamo che a breve sicuramente divideremo una serie di passaggi e di momenti di Consiglio Comunale che ci vedranno impegnati nelle prossime settimane, sapendo appunto che si vota per le elezioni amministrative il 14 e 15 di maggio.

Ho un'altra comunicazione relativa a una mozione approvata da questo Consiglio Comunale lo scorso novembre, la mozione di solidarietà alle donne iraniane. In quella mozione, ricorderete, si chiedeva alla Sindaca e alla Giunta di organizzare incontri ed eventi a dimostrazione della solidarietà rispetto alla situazione critica, alla rivoluzione. Alcuni parlano di rivoluzione in atto in Iran. C'è già stato un momento di ricordo e di solidarietà organizzato lo scorso 25 di novembre. Vi comunico che a breve, quindi il 3 marzo, ci sarà un incontro organizzato qua in questa sala, organizzato dal circolo Acli di Arese, con Anpi, Emergency, Amnesty, il gruppo "Mi Spetta il rispetto", con la presenza di due attiviste iraniane sul tema appunto oggetto della mozione.

E l'8 marzo, in occasione quindi della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, verrà inaugurato qua al Centro Civico un dipinto che è stato fatto in diretta durante l'incontro, durante l'evento del 25 novembre scorso da un'artista invitata da YoungDoIt. Questo dipinto verrà posizionato nel centro civico e si potrà legare un filo ai capelli di questa donna, ovviamente in termini simbolici, per dimostrare vicinanza e solidarietà quindi alle donne, ma non solo al popolo iraniano che combatte. E a dimostrazione del fatto che la violazione dei diritti umani, dei diritti delle donne, anche se non vicino a noi, è un tema che riguarda e deve riguardare tutti e tutte.

Quindi di nuovo grazie all'Amministrazione che si fa carico di portare avanti una richiesta di questo Consiglio, con l'organizzazione di questi diversi eventi di cui vi ho detto, e a cui vi invito a partecipare.

Per quanto riguarda le mie comunicazioni ho terminato, quindi do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni.

Prego.

### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

E grazie per le parole spese. Come è ovvio è emozionante, è un po' un momento anche di passaggio, perché dopo questi dieci anni fatti assieme raccolgo una sfida e porterò l'esperienza del lavoro fatto in questi anni altrove. Però abbiamo ancora appuntamenti importanti prima di finire il nostro percorso delle amministrative.

Il primo che avremo lo avremo a brevissimo perché si è svolto l'8 febbraio il Collegio di Vigilanza, in cui è stato dato, da parte degli enti coinvolti, i tre Comuni, Città Metropolitana e Regione, parere positivo rispetto la proposta portata avanti dall'operatore sull'area ex Alfa all'interno dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma. E il giorno successivo, il 9 febbraio, è stato sottoscritto dai Sindaci, dall'Assessore Regionale e dalla Consigliera delegata di Città Metropolitana il testo.

Prima della ratifica del Presidente di Regione Lombardia è necessario il passaggio nei Consigli Comunali, la cui competenza è il passaggio di ratifica di questi documenti e di questa proposta. A tal fine in questo iter procedurale è già stata convocata la Commissione Urbanistica per il primo marzo per iniziare gli approfondimenti con questo primo appuntamento.

Quindi abbiamo davvero in conclusione di questo mandato un passaggio importante, che raccoglie, mi sento di dire, quasi dieci anni di lavoro condotti con grande determinazione e attenzione per il nostro territorio.

Ci sono aggiornamenti importanti anche per quello che riguarda la situazione che interessa il Parco Alpini. Vi avevo già dato conto di interlocuzioni con Città Metropolitana, Arpa e ATS. Il 23 di febbraio è stata indetta dal nostro Comune e convocata la Conferenza dei Servizi in maniera asincrona, come è previsto per

legge. Questo vuol dire che entro quarantacinque giorni dall'indizione, quindi circa per la fine del mese di marzo, o qualcosa prima, questi enti si dovranno esprimere, e questo permetterà l'avvio concreto del piano di caratterizzazione che abbiamo presentato.

Prima di arrivare alla Conferenza dei Servizi abbiamo fatto importanti interlocuzioni. Questo per preparare. Essendo in questo caso coinvolto un ente come il Comune abbiamo interloquito con i soggetti che poi ci devono esprimere il parere, e quindi speriamo che il parere possa arrivare prima dei quarantacinque giorni, quindi per permettere l'avvio dei lavori in maniera più tempestiva. E devo dire che questo lavoro preparatorio per arrivare a una condivisione del parere è stato un grandissimo lavoro, e spero davvero si possano raccogliere i frutti velocemente.

È pervenuta inoltre una sentenza del Consiglio di Stato, dove è stato rigettato l'Appello fatto da Fiat contro il Ministero dei Beni Culturali, e contro il Comune di Arese, per chiedere la rimozione dell'apposizione del vincolo sul museo. Era una causa che era stata promossa qualche tempo fa, ma è stata respinta, quindi permane nelle stesse modalità in cui è stato apposto sul museo il vincolo che era già vigente.

Da ultimo, avevo già anticipato nell'ultimo Consiglio Comunale che non avrei dato più notizie puntuali sulla situazione della pandemia, negli ultimi giorni è pervenuta anche ufficialmente una comunicazione da parte di ATS, e non riceviamo più da giovedì sera gli aggiornamenti quotidiani. Quindi siamo entrati in una dimensione endemica, e ovviamente la nota dell'ATS era che se dovessero intervenire fattori di modifica della situazione attuale, ritenuta ormai fuori da ogni emergenza, ci saranno comunicazioni. E analogamente, rispetto anche alla situazione di ospitalità presso il nostro paese di persone di origine ucraina, non si registrano modifiche rispetto ai numeri comunicati precedentemente. Quindi, ahinoi, a distanza di un anno, che ricorreva poco giorni fa, la situazione emergenziale continua, e

continua ovviamente la necessità di chiedere ospitalità per queste famiglie in fuga dalla guerra.

Infine un pensiero per le vittime dell'ennesima drammatica strage del mare, che abbiamo la responsabilità di potere e dovere evitare.

E con questo io non ho più comunicazioni, se non un pensiero di grande e profondo sconforto. Sono a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie alla Sindaca per le sue comunicazioni.

Chiedo se ci sono richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri. Vedo iscritto il consigliere Miragoli, a cui do la parola.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Volevo congratularmi con Michela per il risultato ottenuto alle elezioni regionali innanzitutto. Credo sia doveroso anche un applauso da parte del Consiglio Comunale, perché se lo merita.

*[applausi]*

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Sicuramente farà piacere avere in Consiglio Regionale qualcuno che rappresenta il territorio aresino, nonostante il partito, però su quello non posso dire altro.

Ne approfitto, già che ho preso voce, non so se è il momento giusto, ma per la dichiarazione di Capogruppo di Forza Italia.

Quindi volevo appunto informare il Presidente del Consiglio e il Segretario Comunale che mi dichiaro Capogruppo di Forza Italia, e pertanto chiedo anche l'inserimento nelle varie Commissioni, quelle dovute di diritto, e per le Assemblee Capigruppo.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Mettiamo agli atti questa dichiarazione in merito al Capogruppo, e poi può far seguire una PEC come da accordo, così la acquisiamo.

Do la parola al consigliere Zaffaroni. Prego.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente.

Mi unisco alle congratulazioni per la nomina della nostra Sindaca, che io avevo previsto, anche se all'Opposizione. Se lo ricorda?

Però vorrei sapere una cosa. Quante famiglie arrivano dall'Ucraina e quante dal Donbass? È difficile?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliere Zaffaroni.

È una domanda a cui non credo riusciamo a rispondere. È più una domanda... Non mi viene la parola giusta, quindi preferisco non commentare, e non è nemmeno il mio ruolo.

Acquisiamo questa richiesta di approfondimento in merito alla provenienza delle famiglie e proveremo a dar seguito rispetto ai dati disponibili nei nostri uffici, e daremo seguito a questa richiesta.

Do la parola al consigliere Castelli. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie Presidente. Buonasera.

Io mi vorrei unire ai miei colleghi per gli auguri alla nostra Sindaca.

E poi vorrei dare il benvenuto al consigliere Miragoli, vecchia roccia, che in questo periodo certamente farà la parte che dovrà fare. Su questo non c'è il minimo dubbio. Buon lavoro.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliere Castelli.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno.

Non ci sono altri interventi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 10: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 20.12.2022.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare al punto successivo, che è l'approvazione del verbale del 20 di dicembre.

Ci sono richieste di modifica? No.

Quindi possiamo votare per il verbale del 20 dicembre. Prego.

Abbiamo 13 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari.

Approvato il verbale.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 11: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023**

**ELEZIONE DEL NUOVO VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO  
DEL DECESSO DEL CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare al punto 4 all'ordine del giorno, che prevede l'elezione del nuovo Vicepresidente del Consiglio Comunale che, come tutti ricorderete, era Vittorio Turconi.

Quindi ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto comunale il comma 4 e il comma 5 prevedono le modalità di elezione del Vicepresidente che viene eletto tra i Consiglieri con voto palese. Per l'elezione è necessario il voto favorevole dei due terzi dell'Assemblea nella prima votazione.

Nella Conferenza Capigruppo, che si è tenuta settimana scorsa, abbiamo condiviso con i Capigruppo di appunto dare mandato ai gruppi di Minoranza di proporre un nome come Vicepresidente del Consiglio Comunale, e quindi ora chiedo ai gruppi presenti di esprimersi in questo senso.

Si è iscritto a parlare il consigliere Miragoli. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Ringraziando appunto per la concessione di lasciare la Vicepresidenza alla Minoranza, sentiti anche gli altri partiti di Minoranza, l'idea è quella di candidare Ezio Zaffaroni come Vicepresidente del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Quindi la proposta che metto al voto del Consiglio Comunale è quella di eleggere come Vicepresidente del Consiglio Comunale il consigliere Ezio Zaffaroni, che tra l'altro ne approfitto a dire ha anche assunto il ruolo di Capogruppo con una comunicazione ufficiale agli atti degli Uffici avvenuta nei giorni scorsi.

Quindi vi propongo di votare per il consigliere Zaffaroni come Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare direttamente al voto. Grazie.

Abbiamo 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Quindi abbiamo approvato l'elezione a Vicepresidente del consigliere Zaffaroni. Grazie.

Quindi continueremo a lavorare insieme, e anche qua un applauso, visto che è la serata degli applausi.

*[applausi]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Non eravamo tanto avvezzi, ma da oggi diamo il via a questa nuova modalità. Quindi buon lavoro a Ezio Zaffaroni.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Abbiamo 14 voti favorevoli. Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità rispetto alla elezione del Vicepresidente.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 12: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

SURROGA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE ANTIMAFIA,  
ANTICORRUZIONE E LEGALITA' E NOMINA NUOVO COMPONENTE - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo quindi passare al punto successivo all'ordine del giorno. Come vedete abbiamo all'ordine del giorno tre delibere che riguardano le Commissioni consiliari, anche qua a fronte delle modifiche intervenute nella composizione del Consiglio Comunale che abbiamo approvato poco fa.

Quindi in ordine, la prima, la delibera al punto 5 riguarda la surroga del componente della Commissione consiliare Antimafia Anticorruzione e Legalità, e quindi la nomina di un nuovo componente.

Come sapete abbiamo appena surrogato il consigliere Andrea Miragoli, a questo punto è necessario ripristinare l'equilibrio rappresentativo previsto nella Commissione consiliare Antimafia, che attualmente è composta dai Consiglieri Toniolo, Buroni, Zubiani, Piovesan, Aggugini, Castelli, Dal Bosco e Piva.

Quindi rimane un componente vacante all'interno di questa Commissione, e quindi chiedo anche qua ai gruppi di Minoranza di indicare un nome per ricomporre la Commissione consiliare Antimafia.

Vedo che si è iscritto il consigliere Zaffaroni. Prego.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Come gruppo di Lega presentiamo il consigliere Miragoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliere Zaffaroni.

Quindi la proposta è di nominare come nono componente della Commissione consiliare Antimafia il consigliere Andrea Miragoli.

Quindi metto al voto questa nomina. Prego.

Abbiamo 13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Quindi abbiamo approvato la nomina.

Anche qui c'è l'immediata eseguibilità, quindi vi chiedo di votare per l'immediata eseguibilità.

14 voti favorevoli. Approvata l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 13: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023**

**NOMINA NUOVO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA -  
I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

La delibera successiva riguarda la Commissione consiliare Urbanistica.

La Commissione consiliare Urbanistica ha un proprio regolamento adottato qualche anno fa, nel 2010.

Nella Commissione consiliare Urbanistica attualmente è vacante un posto. Anche qui chiedo ai gruppi di Minoranza di indicare un componente per la ricomposizione della Commissione consiliare Urbanistica, che prevede appunto che siano rappresentati tutti i gruppi consiliari nell'ambito della Commissione stessa.

Prego consigliere Zaffaroni.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Propongo la candidatura di Andrea Miragoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Quindi possiamo mettere al voto la nomina del consigliere Miragoli, in rappresentanza del gruppo Forza Italia, nell'ambito della Commissione consiliare Urbanistica.

Prego.

13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 14: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE RISORSE FINANZIARIE -  
DETERMINAZIONI IN MERITO - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo quindi passare alla delibera successiva, che è la delibera riguardante la Commissione consiliare Risorse Finanziarie.

La Commissione consiliare Risorse Finanziarie risulta oggi composta da nove componenti, sei di Maggioranza e tre di Minoranza. Nell'ambito appunto delle modifiche della composizione del Consiglio Comunale intervenute si richiede o di confermare l'attuale composizione, o di designare in sostituzione di uno dei Consiglieri comunali di Minoranza un altro Consigliere comunale di un gruppo di Minoranza.

Quindi chiedo anche in questo caso ai gruppi di Minoranza se hanno appunto un nome da indicare per la nomina nella Commissione Risorse Finanziarie.

Consigliere Zaffaroni, prego.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Confermiamo la Commissione antecedente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Quindi non si procede a una sostituzione, viene confermata la composizione della Commissione consiliare Risorse Finanziarie con i componenti attualmente nominati e facenti parte della Commissione.

Dobbiamo votare per questa conferma e convalida della composizione della Commissione consiliare, quindi prego.

14 voti favorevoli. Quindi la delibera è stata approvata.

Possiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Abbiamo 14 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Quindi anche l'immediata eseguibilità sul punto 7, quindi la Commissione Risorse Finanziarie, è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 15: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF  
PER L'ANNO 2023. I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto successivo all'ordine del giorno è una delibera propedeutica al bilancio di previsione 2023, che porteremo in Consiglio Comunale nelle prossime sedute, e riguarda le aliquote dell'addizionale comunale Irpef.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per la presentazione.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le aliquote dell'addizionale comunale Irpef sono confermate le aliquote che abbiamo presentato negli anni precedenti, e quindi andiamo in continuità sia rispetto alle aliquote, sia rispetto alla previsione di gettito. Ma quello lo vedremo meglio durante l'approvazione del bilancio preventivo.

Quindi fino ai 15.000 euro l'aliquota sarà dello 0,48%; tra i 15.000 e i 28.000 euro dello 0,50%; tra i 28.000 e i 50.000 euro dello 0,79%; oltre i 50.000 euro dello 0,80%.

È prevista un'esenzione totale dell'aliquota Irpef per i redditi inferiori ai 17.000 euro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi o richieste di chiarimenti su questo punto.

Non ci sono richieste di interventi, quindi possiamo passare direttamente alla votazione del punto 8 all'ordine del giorno.

Prego.

Abbiamo 12 voti favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. La delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 16: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -  
IMU - PER L'ANNO 2023 - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto successivo all'ordine del giorno riguarda le aliquote IMU.

Do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

In ossequio al ritorno di Forza Italia avrei voluto dire: aboliamo l'IMU. Ma purtroppo non lo possiamo fare. Mi sia concessa questa battuta, e ne approfitto per dire che sono contento del ritorno del consigliere Miragoli.

Riproponiamo quelle che sono le aliquote dell'anno scorso, che sono le stesse degli anni precedenti.

All'interno della delibera trovate tutte le aliquote per le diverse classi di immobili. Non sto a ripeterle perché sono abbastanza, ma sono le medesime, non ci sono stati cambiamenti in tal senso. Visto che avevamo operato, all'inizio della consiliatura, incrementando quelle che erano le aliquote sulle seconde case, quindi abbiamo mantenuto un po' questa direzione anche quest'anno.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Nessuna richiesta di interventi, quindi possiamo passare alla votazione del punto 9 all'ordine del giorno.

Abbiamo 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità sul punto 9.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 17: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 17/02/2023.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto 10 all'ordine del giorno è una comunicazione al Consiglio rispetto a una delibera di Giunta su un prelievo dal fondo di riserva.

Illustra la proposta l'Assessore Nuvoli. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Abbiamo approvato in Giunta il prelievo al fondo di riserva per un importo pari a 9.800 euro. Questo importo servirà per affidare un incarico per una consulenza per partecipare al bando sulle CER, quindi sulle Comunità Energetiche.

Vi ricorderete che settimana scorsa c'è stata una serata molto importante, soprattutto molto partecipata, organizzata dal Comune sull'argomento. Quindi stiamo dando anche seguito a quella che è in qualche modo un po' l'attenzione che evidentemente è emersa anche da parte della cittadinanza, oltre che dalle forze politiche che avevano approvato due ordini del giorno in Consiglio Comunale. Quindi stiamo affidando questo incarico per procedere.

Il fondo di riserva, che ovviamente andremo ad integrare in sede di bilancio preventivo, residuo dopo questo prelievo è pari a 25.196,78 euro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Ci sono domande, richieste di chiarimenti su questo punto?

Nessuno è iscritto, quindi possiamo votare la delibera al punto 10 all'ordine del giorno.

Prego.

Abbiamo 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La delibera è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 18: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO - ATTO DI INDIRIZZO - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno che si intitola "Avvio del percorso di verifica e approfondimento delle possibili sinergie tra Gesem e Cap Holding per l'ottenimento di economie di scala e specializzazione e la promozione di politiche di economia circolare nella miglior tutela dell'interesse pubblico - Atto di indirizzo".

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Nuvoli. Prego Assessore.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Questa è una delibera estremamente importante, e anche complessa nei contenuti. Provo a semplificare il più possibile, così da meglio interloquire poi con il Consiglio Comunale, e anche per chi ci ascolta che è interessato a questo argomento.

Se vi ricordate qualche mese fa avevamo approvato, sempre in questa sede, una delibera di indirizzo analoga nella quale noi davamo il mandato a Gesem di costituire, di avviare una gara a doppio getto per espletare quella che è la gara dell'igiene urbana, che sappiamo essere in scadenza nei prossimi mesi.

I motivi per cui avevamo percorso, optato per quel tipo di scelta, li abbiamo ampiamente documentati all'interno di questo Consiglio Comunale, e riteniamo che in quel momento storico, in quelle condizioni fosse la scelta migliore.

Dopo di che cosa è successo? Nel corso dei mesi, in particolare nei mesi tra settembre e fine anno, è emersa la volontà, l'atto di indirizzo da parte di Cap Holding, che sappiamo essere la società a partecipazione pubblica che gestisce la rete idrica, di avviare un percorso per individuare e far sì che vengano sviluppate delle sinergie con tutto quello che è il settore della gestione dei rifiuti.

Questo evidentemente per noi ha rappresentato una novità alla quale non potevamo in un qualche modo cercare di provare attenzione. Per due ordini di motivi.

Il primo, che stiamo parlando di Cap Holding, che è una società interamente pubblica, strutturata, di cui noi conosciamo la serietà e conosciamo ovviamente quella che è la vocazione di carattere pubblico. E quindi è in una strada differente rispetto a quella della gara a doppio getto, dove evidentemente ci saremmo rivolti a un operatore privato individuato tramite gare, e quindi sul mercato; con tutte quelle che sono poi le conseguenze che avevamo discusso sull'organizzazione della società, costituzione della holding eccetera, eccetera.

In secondo luogo - e adesso entro un po' più nel dettaglio - perché questa opzione che in qualche modo noi stiamo provando a valutare è molto più coerente rispetto a quelli che sono i mandati che stanno arrivando da Regione Lombardia e dalla Comunità Europea. Cioè quello di favorire l'integrazione tra quei soggetti che operano nell'ambito ambientale. In questo caso stiamo parlando di un soggetto che lavora nell'ambito idrico, che cerca di far sinergia con la parte dei rifiuti.

Ora io non entro nel dettaglio tecnico perché non sono un tecnico su questa materia, però diciamo sono state individuate, indicate anche dall'Unione Europea, da Arera e da Regione Lombardia, la possibilità di fare delle sinergie appunto per quanto riguarda questi due ambiti che apparentemente sembrano essere tra di loro distanti, ma che in realtà possono favorire l'incremento di quella che è tutta la parte dell'economia circolare legata al mondo dei rifiuti.

In secondo luogo voi sapete che noi siamo una delle poche regioni che non hanno gli ambiti per quanto riguarda la parte dei rifiuti urbani, però una delle indicazioni che stanno arrivando dall'alto è quello di dire: dovete cercare di aggregare società, realtà piccole, con società e realtà più strutturate, più grandi, perché ovviamente anche a fronte di quelli che sono gli sviluppi e i cambiamenti di questo settore più è ampio l'ambito di azione più sono le economie di scala che in un qualche modo si riescono ad ottenere.

E Cap Holding, all'interno del suo piano strategico, e anche all'interno di quelli che sono gli investimenti che sono stati sviluppati in questi anni, sta fortemente investendo e dando come direzione quella di lavorare nell'ambito dell'igiene urbana.

Infatti sono state acquisite delle partecipazioni in alcune società, sempre pubbliche, che operano in questo settore. Sono stati fatti degli investimenti per degli inceneritori. E ovviamente quello che serve è avere tutta quanta la filiera che va dalla raccolta dei rifiuti a quella che, invece, poi è la parte di smaltimento, anche per seguire, per perseguire quelli che sono gli obiettivi sempre più performanti che ci stanno dando sia Arera e sia gli altri operatori.

Tant'è vero che uno degli indicatori chiave non è più soltanto quello della raccolta differenziata, che sappiamo essere ad Arese all'intorno del 78%, ma anche la capacità di riutilizzo di quello che è stato effettivamente differenziato. E quindi questo implica indirettamente anche di aumentare la quantità e la qualità di quello che viene differenziato.

Quindi, per farla breve, questo è il contesto che si è ampiamente modificato. Noi ci siamo trovati in un qualche modo a un bivio, o perseguire quella che era la strada indicata, che certamente ha dei vantaggi, ha delle peculiarità rispetto a quello che è il mondo Gesem, il mondo delle nostre comunità locali che fanno parte dell'ambito gestito da questa società pubblica municipale. Però è una direzione abbastanza legata al vecchio mondo. Dall'altra parte, quello che ci viene prospettato, invece,

è quello di anticipare attraverso questa strada quelli che sono gli sviluppi e i cambiamenti importanti che ci saranno all'interno del settore. Che saranno cambiamenti che hanno riguardato tutti i settori del comparto. Pensiamo all'energia prima, pensiamo al servizio idrico. E in futuro, secondo chi ovviamente è esperto del settore, colpirà in maniera più decisa anche tutta la parte dei rifiuti urbani.

Quindi cosa abbiamo deciso di fare e cosa dice questa delibera? Dice sostanzialmente di dare un mandato a Gesem per verificare la possibilità di affidare la gestione del servizio dell'igiene urbana alla società Cap Holding.

Ovviamente questo potrà essere fatto dopo uno studio di analisi. Quindi il primo passaggio sarà quello di approfondire quello che è il contesto Gesem, quelle che sono le sinergie che si potrebbero creare tra le due società.

A tal proposito, all'interno degli allegati c'è questo *memorandum* che va a chiarire quelli che sono i rapporti tra Gesem e Cap Holding, in particolare in merito a tutto il tema della riservatezza. Quindi proprio per evitare che vengano diffuse anche notizie di carattere strategico. Però si affida un percorso, che ovviamente durerà qualche mese, per vedere qual è la strada migliore che potremo percorrere. Questa è la cornice.

All'interno di questa cornice ovviamente poi ci sono dei paletti fondamentali. Il primo su tutti è quello di ovviamente garantire la continuità del servizio a partire dal 2 di agosto, 3 di agosto, quando scade la gara attuale. E ovviamente noi non andiamo ad identificare in questa delibera qual è la soluzione che va adottata. Stiamo soltanto dicendo: trovate la soluzione migliore, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista della qualità del servizio, che garantisca appunto una continuità in attesa poi di procedere con un eventuale affidamento nei confronti di Cap Holding.

Così come l'altro pezzo importante è lo sforzo, il tentativo di lavorare in maniera congiunta rispetto al mondo Gesem. Cioè da un lato va bene affrontare tutta la questione legata all'igiene

urbana, quindi qual è la soluzione migliore, gli investimenti che andremo a fare eccetera, eccetera.

Ma dall'altra parte ovviamente provando a capire quale, invece, sarà il futuro per le altre attività legate al mondo Gesem. Perché ovviamente sappiamo oggi esserci delle sinergie importanti tra le due anime, tre anime potremmo dire della società (igiene urbana, tributi e servizi che vengono fatti manutentivi e altro sugli altri Comuni). E cercando di capire quindi, nel momento in cui noi dovessimo percorrere questo percorso verso Cap Holding, come mantenere la qualità e la sostenibilità economica di tutte quelle che sono le altre attività.

Perché ovviamente per noi Gesem è una società importante, è una società che noi ovviamente abbiamo fortemente a cuore, seppur con tutti i limiti e le difficoltà che ovviamente riconosciamo, e che riconoscono anche i cittadini. Però l'ambizione che noi abbiamo è quella di superare quelli che sono modelli che comunque oggi non sono più sostenibili all'interno di un mercato in forte trasformazione, è provare a lanciare una sfida strategica che coinvolga, a trecentosessanta gradi, tutte quelle che sono le partecipate, in questo caso Gesem, che svolgono attività per il Comune di Arese.

È una sfida impegnativa, non lo nascondiamo, dove la strada è molto impervia, quindi ci saranno, come dire, molti ostacoli da superare, ma abbiamo anche la convinzione che l'interlocutore pubblico. E questo lo sottolineo perché spesso c'è anche una valutazione negativa rispetto a quelle che sono le società pubbliche, invece Cap Holding rappresenta una delle migliori società pubbliche che ci sono in Italia, sia in termini di qualità del lavoro, di qualità dei servizi che vengono garantiti, anche la qualità per chi ci lavora dentro Cap Holding. Quindi noi abbiamo un interlocutore affidabile che ha la capacità, la competenza e la forza di farci fare un salto qualitativo.

Questa è la domanda che probabilmente il cittadino comune si pone: qual è il vantaggio che si ha per una qualsiasi famiglia?

Io credo che i vantaggi siano sostanzialmente due. Entrare in una condizione che ci permetta di fare economia di scala, perché ovviamente come ho detto all'inizio più è grande la situazione che si va a creare più sono maggiori i risparmi che noi ne potremo avere. E in secondo luogo avere una qualità del servizio differente, rispetto a quella che noi abbiamo oggi.

Purtroppo noi stiamo lavorando - è inutile nascondersi dietro un dito - con un soggetto che lavora al filo, probabilmente addirittura in perdita, perché noi gli abbiamo affidato in questo contesto un periodo molto breve di gestione del servizio. E questo ovviamente poi ha delle ripercussioni che tutti noi vediamo sulla qualità poi della gestione all'interno delle nostre città.

E quindi noi stiamo veramente facendo un lavoro di prospettiva anche per migliorare e risolvere quelli che sono i problemi che quotidianamente ci vengono anche segnalati e riscontrati, che non dipendono sempre dalla volontà o dalla non volontà dell'Amministrazione comunale, ma da una complessità che ovviamente stiamo cercando in un qualche modo di indirizzare e di risolvere.

Quindi questo è un po', e spero di aver chiarito bene i punti contenuti all'interno di questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Si è iscritto per primo il consigliere Zaffaroni. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Apprezzo molto il discorso dell'Assessore Nuvoli, ma vorrei sapere una cosa precisa.

Quanto si risparmierà dai cittadini su questa unione?

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Prima di dare la parola all'Assessore chiedo se ci sono altri interventi o richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri.

Per ora nessun intervento, quindi prego Assessore Nuvoli.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Il consigliere Zaffaroni guarda troppo in là.

Faccio due precisazioni. La domanda è legittima perché credo che poi alla fine sia quello che interessa al cittadino medio.

Primo, questo lo potremo capire nel momento in cui verrà sviluppato il piano industriale. Questo è il momento zero nel quale diciamo: partite, verificate i conti, verificate qual è lo sviluppo che potete fare, e quindi poi conseguentemente quello che potrebbe essere il vantaggio.

Ma il vantaggio è legato da un aspetto fondamentale, che noi per la prima volta ci troveremo con una società - cosa che non avviene attualmente - che ha la gestione integrata di tutta la filiera, cioè dalla raccolta, che è la parte che ovviamente riguarda di più il cittadino, ma che all'interno di un progetto così complesso è la parte più banale e semplice. E i risparmi deriverebbero appunto dall'avere una filiera che arriva fino allo smaltimento, e quindi la possibilità di favorire questa economia circolare, che poi è quella che ci dovrebbe permettere di avere vantaggi.

Ovviamente stiamo parlando di vantaggi in potenza, potenziali, quindi che dobbiamo in un qualche modo verificare.

Secondo aspetto. Ricordo anche che noi abbiamo innanzitutto un mercato che in questo momento è impazzito, per tutti i motivi che conosciamo. E abbiamo anche un ente, che è l'Arera, che determina in maniera molto stringente quelli che sono i termini con cui si viene a determinare la tariffa.

Io ricordo una cosa. Noi abbiamo una TARI che certamente è incrementata in questi anni, e ricordo sempre che il piano TARI è

un piano che va a zero. Cioè costi X e ricavi Y. Quindi non c'è un guadagno da parte del Comune per fare delle altre attività.

Però abbiamo anche una TARI, che rispetto ad altri Comuni, e prendo ad esempio il Comune di Milano, che comunque è altrettanto un soggetto forte, e in misura inferiore rispetto a quella che viene pagata.

Quindi questa qua è una precisazione, non per dire tanto quanto siamo bravi, ma evidentemente c'è stata un'attenzione in questi anni, pur in un contesto complesso che già ha visto comunque un aggravio per i contribuenti rispetto a quella che è la tariffa che veniva magari pagata fino a qualche anno fa.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo semplicemente esprimere da parte del nostro gruppo il grande interesse che nutriamo nei confronti di questo percorso che l'Amministrazione sta avviando, perché riteniamo davvero che abbia delle potenzialità molto interessanti.

L'Assessore le ha ricordate bene. Nello specifico sia l'opportunità di potere avere delle ottimizzazioni sul lato economico, quindi l'efficientamento economico che nasce da queste sinergie tra le partecipate. Quindi è un modo senz'altro di valorizzare anche le attività delle nostre partecipate, e anche di andare verso un ulteriore lavoro di razionalizzazione di queste società. E quindi questo mi sembra un percorso importante.

E soprattutto la possibilità di migliorare la qualità del servizio, invece, per i cittadini rispetto al tema dell'igiene urbana. Quindi una maggiore efficacia, e questo credo che appunto siccome è il tema è molto sentito anche questo rappresenti un potenziale miglioramento sia in termini di servizio finale che poi

per tutte anche le implicazioni più di sistema a cui alludeva l'Assessore prima.

Quindi esprimiamo naturalmente il nostro parere favorevole a questa delibera, e incoraggiamo l'Amministrazione di andare in questa direzione. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliera.

Do la parola al consigliere Castelli. Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie Presidente.

Solo una curiosità, perché è un atto di indirizzo, quindi diciamo che è in una fase embrionale, quindi di sviluppo.

Solo una curiosità. Generalmente le fusioni generano comunque dei doppioni, per quanto riguarda il personale sto dicendo, quindi diciamo che a livello occupazionale potrebbe coinvolgersi da questo punto di vista? Oppure sono previste magari delle nuove figure, e quindi ci sarebbe uno sviluppo del personale, e non magari un doppiaggio, per così dire?

Volevo sapere proprio questo che riguarda di più la parte del personale, perché ovviamente tutto il resto è relativo. Essendo un atto di indirizzo siamo in fase embrionale, quindi più o meno si ha un'idea, ma poi bisogna strutturarla nella pratica. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Visto che non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Ottima domanda del Consigliere, perché mi permette di spiegare meglio altri aspetti.

Ad oggi ovviamente, essendo ancora questo un anno zero, non c'è un'idea di quella che dovrebbe essere l'organizzazione, le

posizioni e quant'altro, quindi diventa un po' difficile identificare in maniera puntuale.

Una delle condizioni però che noi abbiamo posto nei vari incontri, ci sono stati due incontri con Cap (uno con tutti i soci e poi uno più ristretto a cui, se non ricordo male, avevo partecipato io per il Comune di Arese assieme ad altri due colleghi), che abbiamo posto come punto dirimente, come una delle cose per noi imprescindibile la salvaguardia dei posti di lavoro.

Quindi non c'è assolutamente nessun pericolo. Innanzitutto perché ovviamente...

Provo a spiegarla bene. Ovviamente Cap Holding è già una realtà di per sé grande, che in qualche modo ha la possibilità, se ci fossero delle eccedenze derivanti da questa operazione, di riassorbirle al suo interno. Quindi partiamo da questo presupposto.

Ma poi, come dire, l'intenzione è quella di arrivare ad avere un'organizzazione ottimale dove ovviamente non ci sono dei doppioni, ma piuttosto delle ottimizzazioni. Che però sono ottimizzazioni riguardanti più l'organizzazione, o magari l'ampliamento del servizio. Quindi dare la possibilità, laddove ci dovessero essere delle situazioni di sovrapposizione, che si vanno ad incrementare o a gestire in maniera differente i servizi.

Devo anche dire che la situazione, per enne motivi, che oggi ha Gesem è quella già di una carenza di personale. Quindi diventa anche difficile pensare in futuro che abbiamo degli esuberanti.

Probabilmente quello a cui andremo incontro è un rafforzamento del personale, perché se l'idea è quella di avere questa gestione dell'igiene urbana fatta in un certo modo, ma di rilanciare e rafforzare quelle che sono le altre attività, evidentemente ci dovremmo anche strutturare per poter garantire ai Comuni dei servizi che siano servizi di eccellenza. E questo ovviamente lo si può fare soltanto se si hanno dei dipendenti che siano dei dipendenti di eccellenza come quelli che già oggi evidentemente abbiamo.

Quindi da questo punto di vista, ripeto, al netto di non avere ancora un progetto concreto - credo che lo vedremo nel giro di qualche mese - sull'organizzazione, ma noi abbiamo messo come punto dirimente, e questo ci tengo ad affermarlo in quest'aula, che nessun posto di lavoro deve essere messo in discussione da questo tipo di operazione.

Quindi sarà compito anche di Cap Holding di risolvere eventuali inefficienze, trasformandole appunto in situazioni che non gravano né sui lavoratori, ma neanche sulle Pubbliche Amministrazioni.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti chiudiamo la discussione.

Nessun altro intervento, quindi chiuso la discussione e possiamo passare al voto sul punto 11 all'ordine del giorno. Prego.

Abbiamo 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Prego.

13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 11 all'ordine del giorno.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 19: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023**

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2023 DI SER.CO.P.  
ASC - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I  
SERVIZI ALLA PERSONA - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al punto successivo, al punto 12, che riguarda il piano programma annuale per il 2023 dell'azienda speciale consortile Ser.co.p per i servizi alla persona.

Nella Conferenza Capigruppo avevo condiviso che sarebbe stato presente il direttore di Ser.co.p, Guido Ciceri, che normalmente nell'occasione di questa delibera è sempre presente e ci tiene ad essere presente in Consiglio Comunale, e per questo lo ringraziamo. Purtroppo oggi ci ha comunicato che non sta bene, e quindi non potrà essere presente per anche rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti, per illustrare il piano programma.

A fronte della sua presenza avevamo derogato ai tempi degli interventi previsti da Regolamento. A questo punto, non essendo presente il dottor Ciceri, rientriamo in quelli che sono i canoni e i tempi previsti per le illustrazioni delle proposte di delibere e per gli interventi da parte dei Consiglieri comunali, quelli diciamo ordinari previsti dal Regolamento.

A questo punto, finita questa premessa più metodologica, do la parola all'Assessora Cerea per l'illustrazione di questo punto all'ordine del giorno. Prego.

**ASSESSORE CERA VERONICA**

Buonasera a tutti. Illustrerò io il piano programma, e vedrò poi se ci sono delle domande di dare risposta.

Ovviamente il piano programma è l'atto programmatico aziendale, e parliamo dell'anno 2023 che è il sedicesimo anno di attività per Ser.co.p.

Il valore della produzione ha una crescita prevista per il 2023 dell'11,8% rispetto al 2022.

Il 2023 si presenta come un anno sicuramente di crescita in dipendenza di una serie di fattori, in qualche modo che sono riconducibili ancora agli effetti lunghi che ha avuto la pandemia, sia su un forte impatto sul quadro dei bisogni che sono aumentati. Dei bisogni sociali in costante evoluzione. E quindi di conseguenza in una risposta all'aumento dei bisogni anche un aumento nel volume dei servizi, e in alcuni casi (che poi andiamo a vedere) a nuove deleghe in nuovi servizi. Nonché attività poi connessa alla presentazione del PNRR per alcuni progetti che sono stati approvati, e che alcuni vedono ancora un iter non concluso di ricaduta di risorse sul livello dell'ambito.

Sicuramente abbiamo vissuto tre anni, il primo, il 2020, un anno di emergenza, il secondo di difficoltà, e adesso finalmente l'impatto della pandemia sui servizi possiamo dire che è esaurito, e ci troviamo a convivere con questa situazione. Quindi convivenza che significa una capacità poi dei servizi di strutturarsi in una modalità, rimodularsi in una modalità di gestione a secondo dell'emergenza su cui poi ci troveremo ad affrontare.

Per quanto riguarda ovviamente il comparto del sociale c'è una sorveglianza attiva. È presente una sorveglianza attiva sempre e comunque, perché stiamo parlando di molti servizi che vedono la presenza di soggetti fragili.

Un insegnamento, qualcosa che rimane sicuramente all'interno dell'azienda, rispetto alla pandemia, è l'utilizzo del lavoro agile, che passa dal 2023 da modalità straordinaria a una modalità ordinaria di lavoro in Ser.co.p, visto che è stato poi approvato anche un regolamento sul lavoro agile.

Elenco gli sviluppi della gestione 2023, che sono parecchi, e vedono anche qualcosa sul nostro Comune.

Per il 2023 è previsto l'avviamento della gestione dell'*hospice* di Lainate, che è adiacente alla struttura della RSA e della RSD, in totale gestione a Ser.co.p. Il che vuol dire che entreranno a far parte della struttura, tutto il personale sarà appunto di Ser.co.p, quindi il responsabile sanitario, il personale medico infermieristico. E sarà esternalizzata, invece, tutta l'attività di assistenza alberghiera e manutentiva. Ed è previsto questo passaggio dal primo aprile 2023.

È prevista la definizione di uno studio di fattibilità finalizzato all'acquisizione della titolarità della gestione degli asili nido di Settimo Milanese. Vuol dire che a partire dal mese di settembre Ser.co.p, come è stato fatto anni fa per il nostro nido, avrà la gestione e la titolarità del nido di Settimo.

Mentre per quanto riguarda Pogliano Milanese l'asilo nido già è parzialmente gestito da Ser.co.p che acquisirà anche la titolarità nella gestione del nido rispetto al coordinamento, alla gestione di tutte le attività educative e ausiliarie.

Un altro obiettivo aziendale per il 2023 è l'attivazione di uno sportello di pronto intervento sociale. Questo è molto importante. È l'attivazione di un pronto intervento in orari e in giorni in cui i Servizi Sociali sono chiusi, perché la pandemia ha probabilmente evidenziato delle carenze del sistema, ha aumentato i bisogni e li ha anche criticizzati, perché ci sono bisogni sempre più estremi. E c'è bisogno di poter supportare sempre, anche quando gli uffici dei Servizi Sociali sono chiusi. E quindi verrà attivato questo sportello. Ovviamente in questo momento è a livello embrionale, si svilupperà per tutto il 2023.

Si sta lavorando per lavorare anche con una collaborazione rispetto al Terzo Settore per aprire questo sportello. È finanziato dal PON Inclusion, che sono delle risorse supplementari assegnate a livello europeo proprio per superare le difficoltà emerse dal post pandemia.

Avverrà poi l'implementazione della riorganizzazione dei servizi domiciliari, rivolti alle persone anziane. E di questo ne abbiamo parlato molte volte, è anche un obiettivo all'interno del

piano di zona. Questo attraverso la costruzione di un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio, che tenga conto in modo integrato e connesso dei diversi bisogni. Un anziano ha bisogno di diversi servizi, che in questo momento sono collocati e frammentati a livello dell'ambito e dei Comuni. Quindi l'idea è quella di riallacciare, diciamo, connettere di nuovo con un filo rosso che tenga insieme gli interventi in relazione poi ai bisogni della persona.

Altri bisogni che sono emersi, che non sono solo il semplice SAD che noi abbiamo, ma può essere la telemedicina, che poi vedremo potrà essere sviluppata anche grazie a degli interventi con il PNRR, sono anche dei nuovi bisogni connessi alla socialità delle persone. La pandemia ha evidenziato una tendenza e ha aumentato questo fenomeno, la tendenza all'isolamento soprattutto nelle persone anziane.

Si stanno sviluppando diversi progetti, quindi mi fa piacere su Arese dire di due progetti in particolare. Uno attivo dall'altra estate, che è "La colazione dei nonni", che è un progetto che nasce dal progetto "Soli mai", che è proprio per far compagnia alle persone anziane.

E quindi degli appuntamenti fissi, che in un primo tempo abbiamo fatto in diversi bar della città. Ora è stato collocato in un unico punto, perché per gli operatori sociali era logisticamente meglio poter fare incontrare gli anziani sempre nello stesso punto. Abbiamo individuato un luogo che già raduna diversi anziani fragili. E quindi viene offerta loro la colazione con presenti educatori, presenti assistenti sociali, in maniera tale da potersi fare compagnia, e anche entrare in rete con altri anziani e attivare anche quella catena del mutuo aiuto.

Un'altra cosa che io spero di poter dire, ma è una *news*, spoilerò. Nel bilancio partecipativo era passato un progetto di una saletta di socialità. Ce n'è già una presente in via Monviso, questa era l'idea di diffondere l'idea appunto di questi spazi di socialità sempre per gli anziani. Verrà collocata all'interno del QuiArese TechCafè, perché abbiamo preso accordi con la cooperativa

edificatrice che cede al Comune, al progetto una stanza in questo locale, ovviamente a titolo gratuito, verrà data a questo progetto per sviluppare questa sala della socialità che verrà inaugurata il 22 marzo. Dove ovviamente si possono fare diverse attività. Il giorno, mi pare in cui sarà un giorno fisso in cui le persone si potranno trovare lì per fare diverse attività, e le stanno predisponendo in questi giorni.

Dicevo appunto qui c'è un piccolo riassunto dopo c'è una visione un po' più grande di tutti i finanziamenti attivi in questo momento e di *fundraising*. Nella parte degli obiettivi dello sviluppo gestionale si parla del PNRR, e c'è un piccolo riassunto.

Sono stati presentati e finanziati questi progetti.

Per l'area minori, Pippi, che è la prevenzione alla istituzionalizzazione dei minori, è in *partnership* con l'azienda Comune Insieme di Bollate, per un importo di 105.000 euro.

Nell'area anziani abbiamo due progetti, i servizi domiciliari integrati anziani, in *partnership* anche qui con Comune Insieme, per 1.200.000 euro, comprensivi di interventi di domotizzazione alloggi. E un altro progetto, sempre con Comune Insieme, per un importo di 165.000 euro, che si chiama HighCare, e anche questo sempre all'interno del PNRR.

Ci tengo a precisare che è stato molto importante per il PNRR presentarsi con l'altra azienda consortile, che è Comune Insieme di Bollate, perché in un primo tempo diciamo che il prerequisito essenziale non era tanto il progetto, ma era l'utenza, cioè quante persone e quanta utenza i due ambiti potevano raggiungere.

Sarò più lunga del dottor Ciceri, ve lo dico, c'ho preso gusto. Vado più veloce, o ci provo almeno.

Poi abbiamo area disabili, inclusione vita autonoma, un importo di 715.000 euro, comprensivo anche qui di interventi di domotizzazione. E l'*housing* un importo di 710.000 euro per interventi di manutenzione alloggi.

Gli interventi saranno attivati nel 2023, hanno però un periodo di realizzazione che termina a marzo 2026.

L'altra novità per il 2023 è la costituzione dell'area Giovani Lavoro, che prima non era presente all'interno dell'ambito consortile. Inizia da quest'anno, e diciamo che adesso sta cercando di definire una struttura organizzativa dedicata al tema che è sempre più rilevante e critico, e stanno lavorando soprattutto in questo momento alla gestione di progetti che sono già in corso - in cui appunto l'Assessore Scupola è già coinvolta - dei NEET, quei giovani che non hanno né un'occupazione né la cercano, non sono impiegati neanche nello studio. E quindi la nuova area si svilupperà soprattutto su questo.

Abbiamo inserito nel PPA lo studio di fattibilità per la gestione della RSA Gallazzi-Vismara di Arese. Questo studio è stato richiesto con una delibera di Giunta comunale da noi a Ser.co.p. È tuttora in fase di elaborazione, e nel corso del 2023 proseguiranno le attività di studio per la definizione di un modello gestionale, nel caso in cui il Comune decidesse di delegare la gestione della struttura a Ser.co.p.

È poi previsto anche un coordinamento dei Servizi Sociali di base. Questa è una questione molto tecnica, sarà un impegno di Ser.co.p nel 2023 di individuare delle figure di coordinamento tecnico nei Servizi Sociali. Noi l'abbiamo già rappresentato dalla dottoressa Berton, l'idea è quella di mettere a capo dei coordinamenti e delle *équipe* dei Servizi Sociali delle assistenti sociali. Per questo si faranno anche corsi.

Un fenomeno molto importante che sta riguardando tutto il comparto sociale, e che lo sta mettendo in crisi, è quello delle grandi dimissioni. Ha investito tutti i settori lavorativi, ma in particolare quello del sociale nel periodo post pandemico, portando a molte difficoltà nell'ambito socio assistenziale, e quindi problemi del personale, e problemi a gestire tutte le difficoltà, tutto lo stress, l'incremento del *turnover*, le difficoltà. Quindi ci si trova nelle difficoltà di reperire un certo tipo di personale, tipo quello infermieristico, e quindi si stanno avviando dei progetti per rafforzare il personale e cercare di dare meno carico. In questo caso ci sono dei progetti con

incontri dedicati al rafforzamento dell'*équipe* lavorativa. Questi sono i progetti.

Un'altra cosa che non ho detto, e che ripartirà, è molto importante, ed è sempre inserito nel PPA, l'Alzheimer Cafè, che si tiene presso la nostra casa di riposo. Finalmente possiamo ripartire in presenza. Sono incontri molto importanti in cui sono presenti i malati di Alzheimer con i propri parenti. I parenti possono seguire degli approfondimenti tematici fatti da esperti, mentre per i malati ci saranno una serie di attività che vanno dalla danzaterapia, allo yoga della risata, alla musicoterapia, e altri interventi, da marzo a dicembre, sono già finanziati e programmati.

Passo velocemente alle fonti di finanziamento per dire che sono in prevalenza derivanti da risorse comunali, anche se a partire dal 2019 si è evidenziata una consistente riduzione della percentuale di ricavi dai Comuni. Si partiva da un 74% per arrivare a un 54%. Ovviamente sono elevati in valore assoluto le cifre delle fonti di finanziamento da Comune perché sono, come abbiamo detto prima, aumentati i servizi delegati.

La composizione delle fonti di finanziamento non cambia. Il bilancio Ser.co.p è sostenuto dai Comuni. Poi da una serie di fondi - che potete trovare a pagina 29 - con tutta la ripartizione fra fondo nazionale per le politiche sociali, il fondo per la non autosufficienza, fondi regionali e quant'altro.

Per andare un po' più veloce, i fondi derivanti dal Ministero e dalla Regione per il momento non sono stati ancora definiti nelle cifre, quindi nel bilancio si trova lo storico dell'anno scorso, in cui noi pensiamo di ritrovarci. Però poi sarà nel momento in cui verranno definite e dichiarate che ci troveremo a capire se poi andranno fatte delle modifiche.

Mi sono persa un pezzo che ci tenevo a dirvi. Ovviamente una fonte, una voce di fonte del bilancio è quella del *fundraising*, e ci tengo a dirlo perché è sempre stato un pezzo importante per Ser.co.p quello della ricerca di risorse ulteriori di finanziamento della progettazione. Ovviamente il biennio 2020/2021

ha bloccato tutto perché l'emergenza Covid non ha assolutamente consentito di presentare nuovi progetti.

Mentre per il 2023, oltre ovviamente al PNRR che vi ho elencato - a pagina 14 e 15 potrete trovare - ci sono tutta una serie di ulteriori progetti e bandi in presentazione, che sono ancora in attesa in alcuni casi di valutazione, ma che fanno vedere l'impegno e la spinta dell'azienda a cercare fonti di finanziamento ulteriori, oltre appunto ai Comuni, oltre ai fondi che sono fondi strutturali che dà il Ministero e la Regione. Per esempio ci sono sicuramente area anziani una presentazione con Fondazione Cariplo, con comunità area nord ovest con diverse fondazioni.

Per quanto riguarda i costi vi do una piccola carrellata, e poi ho veramente finito dicendo due cose su Arese.

È rallentato sicuramente il tasso di crescita per la spesa della tutela minori, che nell'ultimo preventivo era cresciuta. Determinante però resta, per la spesa della tutela minori, la principale crescita è un necessario ampliamento dell'organico dell'*équipe* di tutela, che ormai è sotto dimensionato da diversi anni, nonostante la crescita continua dei casi in carico, della loro pesantezza e del numero.

Come dicevo prima, il comparto del sociale è in grande difficoltà. Aumentano i casi, aumentano le gravità, e il personale in questo caso è sottodimensionato, molto spesso ci troviamo - ad Arese non sta succedendo, qua sto parlando più di questioni d'ambito - ad avere un grande *turnover* per esempio degli assistenti sociali, e fare fatica a trovarne. Quindi uscire con i bandi e trovare persone che ancora vogliono impegnarsi in un ambito che è molto pesante, e non riconosciuto economicamente per il valore che poi ha.

I servizi educativi domiciliari e scolastici continuano la costante crescita, specialmente nella componente scolastica, e segnano un significativo aumento della necessità di sostegno educativo.

Cresce il costo del servizio trasporto disabili, in cui il valore era abbastanza stabile fino al 2009, e gli aumenti sono ovviamente generati dai costi principali del servizio (personale, mezzi e carburante).

La spesa per i centri socio educativi disabili torna a crescere, dopo un po' il blocco della pandemia, perché molto spesso non venivano più frequentati.

Si incrementa il costo relativo all'Ufficio di Protezione Giuridica. E anche in questo caso l'incremento del costo è in relazione a un incremento del personale. C'è bisogno di incremento di personale per far fronte a una complessità di casi in carico sempre più grave. Stiamo parlando di persone con patologie, in gran parte patologie di carattere psichiatrico.

Poi ci sono altre voci che però riguardano altri Comuni, la RSA di Lainate e la RSD. E non sto a citarli.

Poi un'altra voce è relativa, invece, al piano povertà in significativa crescita in relazione agli interventi sociali. Il piano povertà è il piano che finanzia i beneficiari del reddito di cittadinanza, sono in carico a questo fondo. E non si sa, per il 2024 potrebbe tornare in carico. È un fondo, non è pagato con denaro del Comune, ma derivanti da altri da Ministero, da Regione.

Il problema è quello che nell'evoluzione dell'idea del reddito di cittadinanza potrebbe essere probabilmente dimezzato, se non cancellato. E quindi potrebbe per il 2024 entrare in carico ai Comuni.

Ho finito, concludo. Scusate, c'ho preso gusto.

L'ultima cosa da dire è che rispetto il bilancio, quindi preventivo, che è allegato al PPA, indicativamente i costi che noi avremo sono i costi che ho appena elencato.

Noi abbiamo un delta rispetto al preconsuntivo di ottobre di 133.000 euro. Quindi appunto rispetto al preconsuntivo. Rispetto, invece, al preventivo del 2022, è inferiore. Nel 2022 avevamo 1,6 milioni come preventivo, e oggi noi ci troviamo in questo PPA 1.725.000 euro.

Se avete domande proverò a rispondere. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessora per l'illustrazione del piano programma di Ser.co.p.

Chiedo su questo punto se ci sono interventi o richieste di chiarimenti.

Si è iscritto il consigliere Zaffaroni per primo. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Grazie Presidente.

Il gruppo Lega constata che oggi è impossibile fare a meno di Ser.co.p, per questa ragione non vi voteremo contro.

Ma bisogna ravvisare delle criticità sul piano politico, che sono lampanti e che vogliamo condividere con tutti i gruppi presenti in Consiglio.

In primo luogo non ci sono alternative a Ser.co.p, è pertanto impossibile valutarne l'operato in confronto con altri operatori del territorio.

La relazione su Ser.co.p che abbiamo in mano è stata scritta da Ser.co.p, e ci si domanda quindi se non sia meglio appaltare a uno studio di revisione esterno l'onere di stilare la relazione sulle varie attività di Ser.co.p.

Come emerge dalla relazione Ser.co.p fa spesso ricorso al subappalto, ci domandiamo quindi che senso ha appaltare queste mansioni a Ser.co.p, quando invece potremmo appaltarle direttamente ai subappaltanti.

Vorremmo sentire da voi quali attività sul territorio aresino vengono da Ser.co.p subappaltate. Vogliamo sapere con che modalità si provvede alla raccolta dei *report* sulla qualità dei servizi offerti da Ser.co.p. e in che modalità vengono sottoposti agli utenti.

Vorremmo sapere quali metodi clinici, a che scuole di pensiero aderiscono gli specialisti che lavorano per Ser.co.p, soprattutto

negli ambiti psicoanalitici. Per esempio sono lacaniani? Se sì, quanti? E come scuola l'Amministrazione comunale scegliere che indirizzo dare.

Poniamoci anche il problema della non continuità didattica degli educatori.

Scusate, ma la voce è purtroppo bassa. Ho finito, grazie Presidente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto.

In ordine di prenotazione, consigliere Castelli, prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie Presidente.

Volevo un chiarimento perché forse non ho capito bene io.

Cioè per quanto riguarda Ser.co.p e la casa di riposo, se è negli obiettivi Ser.co.p oppure se è stata fatta una delibera comunale (perché io non me la ricordo) per quanto riguarda uno studio di fattibilità affinché qualora il Comune dovesse decidere di affidare la casa di riposo, la stessa Ser.co.p possa introdursi. Quindi se vi è una delibera comunale, che proprio ha agevolato ciò, oppure se è semplicemente negli obiettivi della Ser.co.p. E quindi questo riguarda praticamente la funzionalità di Ser.co.p nel territorio aresino, che potrebbe ulteriormente avere, oltre agli asili e agli altri obiettivi che sono stati citati negli altri Comuni, più altre funzioni sociali.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Si è iscritta dopo la consigliera Scifo, prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie Presidente.

Io volevo semplicemente esprimere il fatto che è bello che dopo anni, gli ultimi anni insomma in cui si è vista tutta la fatica di chi opera nei Servizi Sociali appunto di riuscire a mantenere e gestire i servizi appunto nella contingenza pandemica, che oggi questo piano programma appunto per l'anno che abbiamo di fronte, invece abbia un respiro in termini di progettualità, di espansione, e quindi anche non solo di visione, ma anche la possibilità di concretizzare appunto delle cose nuove molto interessanti.

Sono tante le cose che si potrebbero sottolineare, ne evidenzio solo alcune che mi hanno colpito, e che trovo che davvero rappresentino uno scarto in avanti rispetto a quella che è l'attività più consolidata dell'azienda, e che sono interessanti perché davvero potranno, quando andranno a regime, avere delle ricadute importanti sulle persone.

Faccio riferimento allo sportello di pronto intervento sociale, che davvero mi sembra rispondere effettivamente a dei bisogni che sono molto concreti, perché davvero tante volte ci si trova in situazioni di difficoltà a gestire questioni emergenziali. E penso anche a soggetti del Terzo Settore, che abbiamo anche sul nostro territorio, che potranno, in situazioni di richiesta di aiuto, potersi avvalere appunto di un supporto importante anche fuori dagli orari del servizio sociale. Quindi mi sembra davvero una risorsa molto interessante, e mi verrebbe da dire: come mai non ci abbiamo pensato prima? Nel senso che sono quelle cose che poi effettivamente danno palesemente, chiaramente, plasticamente una risposta a dei bisogni.

Poi naturalmente è centralissimo tutto il discorso della riorganizzazione dei servizi domiciliari per gli anziani.

Ne parliamo da tantissimo tempo, e speriamo che sia davvero, anche in virtù del fatto che ci sono le risorse del PNRR, l'occasione e il momento per tradurre concretamente una visione che è da anni che abbiamo molto chiaramente, l'abbiamo scritta anche nel nostro programma, e che anche con l'aiuto della casa di riposo abbiamo in qualche modo cercato di portarla avanti,

certamente il Covid poi non ha aiutato. E quindi speriamo che davvero possa questo essere il momento per una spinta importante in questa direzione.

E poi tutta l'area mi viene da dire dei giovani, il tema di tentare di trovare delle politiche efficaci per dare una risposta a questo che è davvero un problema che va ben oltre ovviamente il nostro territorio. Come dire, è strutturale rispetto a una condizione giovanile appunto complicata da gestire per chi appunto è dotato di poche risorse economiche, sociali, culturali.

Quindi davvero ci sono delle spinte in avanti, delle progettualità molto belle, e spero di poterci ritrovare l'anno prossimo e dire che alcune di queste cose sono andate in porto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola al consigliere Miragoli. Prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Io mi trovo molto d'accordo con quanto detto dal Consigliere della Lega. Trovo un po' controproducente il fatto di affidare tutto a un'unica società e non guardare oltre. Nel senso che sembra davvero che sul territorio esista solo Ser.co.p e si debba affidare tutto a loro.

Ho guardato velocemente quanto incideva la spesa del Comune di Arese nel 2019, o meglio quanto era previsto. Ed erano 1.500.000 euro. Dopo quattro anni è aumentata già la spesa di 220.000 euro circa. Mi chiedo se effettivamente siano aumentati così tanto i servizi della società Ser.co.p sul nostro Comune.

Sinceramente quando sento parlare di casa di riposo affidata a Ser.co.p mi vengono un po' di dubbi. La casa di riposo non sta andando male, e non trovo necessario dover fare uno studio di fattibilità per assegnare la casa di riposo di Arese a Ser.co.p. Oltretutto sentendosi dire anche che è una società che fa fatica a

trovare personale per i servizi, e poi allo stesso tempo gli si vuole affidare una casa di riposo intera. Non mi trovo d'accordo.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Diciamo che si è portato un po' avanti, nel senso che non era questo l'oggetto del tema all'ordine del giorno. Però ci sarà modo eventualmente di riparlare, ma non credo in questa consigliatura. Quindi è tutto un tema a venire.

Chiedo se ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno, quindi quello di cui stiamo discutendo, il piano programma Ser.co.p, altrimenti do la parola all'Assessora così può raccogliere e dare seguito alle richieste di chiarimenti che sono arrivate dai Consiglieri e dalle Consigliere.

Non vedo nessun altro intervento, quindi direi che posso dare la parola all'Assessora Cerea. Prego.

**ASSESSORE CEEA VERONICA**

Grazie Presidente. Cercherò di andare in ordine.

Cercare alternative a Ser.co.p. Sinceramente non le stiamo cercando. Io ricordo a tutti che Ser.co.p è un'azienda consorziata dai Comuni a totale proprietà pubblica. È un'azienda che cresce, che cresce in fatturato, che ci assicura utili, che ci assicura progetti, e che noi governiamo.

È stata fondata dai Comuni. Nessuno forse dei presenti, ma mi ricordo come la difendeva accanitamente in Consiglio Comunale Carlo Giudici. È un'azienda che funziona, è una nostra azienda, siamo noi. Io questo accanimento, direi, su Ser.co.p non lo comprendo. Non c'è lo stesso accanimento con un'altra azienda nostra partecipata, che sinceramente gode di una salute molto inferiore, e che ovviamente non cito.

Quindi non capisco. Avremo modo, secondo me, forse di approfondire ulteriormente questo dato.

Ha un controllo estremo da parte dei Comuni Ser.co.p. Ha l'Assemblea dei Sindaci, l'Assemblea dei Soci, il tavolo degli Assessori. Come ogni azienda ha ovviamente il revisore dei conti.

Quindi, consigliere Zaffaroni, se Lei si preoccupa di chi poi va a controllare, c'è il revisore dei conti. Hanno poi un ulteriore strumento, che è quello che il Comune applica, che è il bilancio consolidato, che noi presentiamo credo anche in Consiglio Comunale ogni anno. E quindi non stiamo cercando alternative.

È un'azienda veramente che nonostante la pandemia resta in piedi, cresce, che ci ha assicurato una rete nel momento della pandemia, dove veramente era difficile connettersi e restare in rete. Ha tenuto in piedi servizi, quindi ha risposto alle esigenze delle persone. Per cui noi non la stiamo cercando un'alternativa. Non è un'azienda privata a cui abbiamo subappaltato.

Il tema del subappalto sinceramente, Consigliere, non lo capisco. Ser.co.p non subappalta, ha propri dipendenti. Dopo di che abbiamo degli assistenti sociali di Ser.co.p, che sono tra l'altro finanziati con un finanziamento pubblico. Sono assistenti sociali che lavorano all'interno dei nostri Comuni, per cui subappalti non ne abbiamo. Abbiamo collaborazioni. Collaborazioni, convenzioni aperte, ma nessun tipo di subappalto, quindi non ho chiaro il suo argomento.

Per quanto riguarda la casa di riposo, e mi riferisco a quello che chiedeva il consigliere Castelli, sì è una delibera di Giunta, ne abbiamo penso ripetutamente parlato. C'è stata anche, credo, una richiesta di interrogazione da parte della Consigliera di Opposizione Piva.

È una delibera di Giunta - adesso purtroppo non ho il numero, non me lo ricordo a memoria - in cui noi chiedevamo a Ser.co.p di prevedere questo studio di fattibilità sul ramo casa di riposo. E chiedevamo al CdA della Gallazzi-Vismara di provvedere, invece, ad un altro studio di fattibilità relativamente alle farmacie, e come potevano questi due rami della stessa azienda al momento viaggiare staccati.

E quindi sì, c'è questa delibera che prevede questo studio di fattibilità che noi abbiamo chiesto per un'implementazione dei servizi, e per capire come potere agganciarci all'ambito.

Ho voluto sottolineare prima l'importanza di quella che è stata la collaborazione con l'ambito del Rhodense. Ormai ogni uomo non è un'isola, e la casa di riposo non può rimanere un'isola a se stante, e avviare delle collaborazioni molto più territoriali.

Siamo molto contenti del lavoro che ha fatto il CdA in casa di riposo, assolutamente. Però ci siamo resi conto, con la pandemia soprattutto, che la rete territoriale va rafforzata. Va rafforzata e secondo noi va fatta con l'ambito territoriale di riferimento, per cui stiamo avviando uno studio che può essere poi, se non piace... Assolutamente non è un obbligo, è appunto uno studio di fattibilità.

Io ringrazio la consigliera Scifo perché mi dà lo spunto per dire che noi con il Terzo Settore già ci lavoriamo, ci abbiamo lavorato tantissimo durante la pandemia perché è stato fondamentale. È sempre il tema storico, quanto lo deve fare il pubblico e quanto poi devono intervenire le associazioni. È una collaborazione che ormai è fondamentale farla da entrambe le parti. Per noi il Terzo Settore durante la pandemia è stato vitale.

Poi si cerca veramente da degli eventi così traumatici di fare uscire delle virtuosità, e da quella cosa - ne ho parlato altre volte, stasera non ho detto niente perché siamo un pochino fermi con questo progetto - sta nascendo un progetto di rete delle associazioni e di auto attivazione di queste associazioni.

In maniera tale che dovesse capitare un altro evento - speriamo di no - di livello così importante, ma la guerra in Ucraina è stato un altro evento importante in cui ha visto anche qui la rete del Terzo Settore venire incontro alle esigenze delle persone. Quindi stiamo solo rafforzando quello che stiamo già facendo.

Al consigliere Miragoli non posso fare altro che rispondere come ho risposto al consigliere Zaffaroni. L'aumento delle spese

sì, ma c'è un aumento tragico dei bisogni delle persone di condizioni che vanno veramente a peggiorare. La pandemia non ha fatto altro che sottolinearle. La guerra in Ucraina.

E quello che sta succedendo, è vero che adesso probabilmente siamo in una fase di stabilizzazione o di comprensione maggiore e di stallo, ma l'aumento delle utenze, queste cose delle utenze gas, elettriche, l'aumento dell'indice Istat che c'è stato, tutte queste cose contribuiscono veramente all'impoverimento di chi già stava male, e alla discesa di quel ceto medio verso condizioni di precarietà. Quindi sì, aumentano le spese dal 2019 al 2023, ma aumentano le esigenze e i bisogni delle persone.

Io non sono una grande economista, posso dire solo che semplicemente conviene stare anche all'interno di Ser.co.p, che per me non è questa l'unica motivazione, e penso di averlo chiarito bene all'inizio, è anche quello dell'economia di scala. Cioè un'azienda di nove Comuni si permette dell'economie di scala e delle competenze interne, perché appunto anche in tema di subappalti o collaborazioni ha tantissime competenze interne Ser.co.p. Quindi risottolineiamo l'importanza di essere all'interno della nostra azienda.

Poi secondo me avremo modi e tempi, lo sottolineava il Presidente del Consiglio, non solo stasera, non avete neanche lo studio di fattibilità. Io vi insinuo il dubbio di almeno leggere cosa possa dire questo studio di fattibilità, prima di dire che non va bene, non sapendo neanche quali possono essere appunto le indicazioni, gli indirizzi per l'aumento dei servizi all'interno della nostra casa di riposo.

La scarsità di personale non è una questione dell'ambito del Rhodense. La scarsità del personale è una questione neanche locale, ma nazionale. Penso che sentiate tutti dai telegiornali che ormai un medico, un infermiere cerca di andare a collocarsi, se può, dove sta meglio. C'è tutto uno studio antropologico, sociologico - che non vi faccio qui stasera, se no altro che venti minuti - di cosa ha scatenato nelle persone la pandemia. Ma

soprattutto in questo momento, se posso scegliere, vado a scegliere dove sto meglio.

Mi permetto solo un dato veramente personale, non lo faccio mai, io ci lavoro nel sociale, perché io lavoro a scuola. Vi posso garantire che è uno dei primi ambiti in cui si entra a contatto con il disagio delle persone, ed è dura. E dopo la pandemia è sempre più difficile. Non si è supportati per fare questo lavoro, e non si è neanche sufficientemente pagati.

Ma questo non è un tema di Ser.co.p. È un tema di contrattazione nazionale, è un tema di come sono visti ormai i lavori nel sociale. Una volta era importante. Una persona che lavorava nel sociale era una persona che contribuiva in modo importante all'evoluzione e al sostegno della comunità. Adesso siamo veramente, per quanto mi riguarda, un po' il parcheggio, e non abbiamo più la valenza di una volta.

In generale questo è un lavoro che non viene più abbastanza riconosciuto. Ma, ribadisco, non è un tema locale dell'ambito Rhodense. È un tema ben più ampio, che spero che prima o poi qualcuno affronterà.

Vi ringrazio.

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Si è iscritto per il secondo intervento il consigliere Zaffaroni. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Prima di tutto vorrei ringraziare l'Assessore Cerea per la sua... Secondo, non era un accanimento, ma solo delle domande.

A questo punto gliene faccio un'altra. Chi gestisce il servizio trasporti disabili ad Arese? Seconda: la casa di riposo di Lainate, il Consiglio di Amministrazione, il direttore è di Ser.co.p, ma gli ASA sono di una cooperativa. Giusto?

Quindi vorrei che mi rispondesse su questo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Non ci sono altre domande, quindi do subito la parola all'Assessora Cerea. Il tema è sempre quello del subappalto dei servizi da parte di Ser.co.p ad altri operatori.

Prego Assessore.

**ASSESSORE CERECA VERONICA**

Consigliere, penso che abbia capito la passione che mi muove, quindi non si sarà offeso. Ho usato "accanimento"... Lei può fare tutte le domande che vuole, poi esaurirà prima o poi spero gli interventi, così possiamo concludere il Consiglio.

Chiaro, il trasporto disabili lo fa... Adesso non so esattamente la cooperativa, o che, ma è un servizio di Ser.co.p. E poi se vuole glielo dico.

Adesso capisco cosa intendeva. Mi scusi, non sono probabilmente particolarmente sveglia stasera. Okay, ma anche noi all'interno della nostra RSA abbiamo...

Allora, la RSA di Lainate funziona così: il direttore generale è il direttore di Ser.co.p. Quindi Guido Ciceri è anche direttore della RSA di Lainate. Il direttore sanitario è un medico assunto per fare questa cosa qui. Loro non hanno il Consiglio di Amministrazione come lo abbiamo noi, che è nominato dal Sindaco, ma hanno un coordinamento che sono sostanzialmente il Sindaco, l'Assessore o uno delegato dal Sindaco, e - che secondo me è una cosa interessante - il responsabile del servizio, in questo caso dei Servizi Sociali, che è un pezzo che secondo me a noi manca, che è molto importante, perché dà un'altra visione e dà un pezzettino di quel discorso di integrazione della domanda, di ricomporre l'offerta intorno all'anziano.

Quindi ovviamente non sono personale assunto da noi, ci sono delle cooperative che svolgono da noi... Adesso non conosco così nel merito la gestione sinceramente della RSA di Lainate. Penso che avranno l'alberghiero e il manutentivo, da quello che ho visto. E poi l'infermieristico.

Però c'è da dire una cosa, per esempio, e Lei mi dà l'assist, che tutto il personale infermieristico per esempio Ser.co.p. lo sta assumendo, lo sta facendo proprio. Proprio perché ha capito che è il personale più importante all'interno di una casa di riposo, va tenuto, è un personale prezioso. E quindi stanno praticamente assumendo tutta quella parte di personale, e quindi è alla diretta gestione di Ser.co.p. E questo cercando di aumentare la qualità del servizio.

Poi io non sono qua a fare lo spottone alla fine di me stessa, per cui io ribadisco è un consorzio di Comuni, è un'azienda a totale conduzione pubblica.

Adesso quando abbiamo dovuto fare tutto un ragionamento su, per esempio, l'aumento Istat, abbiamo visto le varie case di riposo nella zona. La nostra è quella che a costo/beneficio e come servizio è quella con delle tariffe (noi e Ser.co.p, che sono le uniche due pubbliche) con un buon livello di tariffe, quello più basso. Senza contare un'altra RSA, che non cito neanche perché è sottodimensionata, infatti è perennemente in debito. Però Lainate e Arese, che sono le uniche due RSA pubbliche, hanno una buonissima tariffazione per esempio.

Con questo concludo, poi continuiamo fuori.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessora.

È iscritto a parlare il consigliere Castelli per il secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Non vorrei sembrare tedioso, però volevo solo sapere... Intanto lo studio di fattibilità io non l'ho visto, chiederemo eventualmente di vederlo. Per quanto riguarda sempre la casa di riposo e Ser.co.p.

Poi vorrei anche capire se la delibera che è stata fatta impegna l'affidamento o è un mero studio di fattibilità. Solamente questo, senza null'altro sapere.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessora per la risposta. Prego Assessora.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Consigliere, non sono solo io quella poco sveglia però stasera. È solo assolutamente - c'è scritto - uno studio di fattibilità. Non è stato ancora presentato a nessuno, tanto che quando la consigliera Piva aveva chiesto non è ancora agli atti.

L'iter che stiamo prevedendo è stata una discussione all'interno della Giunta, in cui abbiamo invitato il direttore di Ser.co.p a iniziare a presentarlo. Altrettanto faremo con il CdA della Gallazzi-Vismara per il piano farmacie, e poi si partirà con un iter anche di discussione, ovviamente non solo in Giunta.

Però dato che in questo momento è semplicemente uno studio di fattibilità abbiamo chiesto comunque, per trasparenza, di inserirlo all'interno del piano Ser.co.p, anche perché io sinceramente come idea la rivendico.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessora.

Se non ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno, possiamo chiudere la discussione e passare alla votazione dell'atto.

La consigliera Pandolfi. Quindi do la parola alla consigliera Pandolfi, prego.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Grazie. Buonasera.

Prima di tutto volevo ringraziare l'Assessora Cereva per la relazione.

Nell'aprire la dichiarazione di voto, che ovviamente ci vede favorevoli al programma annuale di Ser.co.p, volevo ricordare a

tutti i presenti, anche magari a chi vedrà in seguito questo Consiglio, che il ricorso a realtà come Ser.co.p, ma gli altri Comuni hanno Comune Insieme, sono necessarie perché le richieste nel campo del sociale sono molto alte. Sono in aumento le fragilità, le richieste sull'abitare negli anni, e le risorse dei Comuni non sono sufficienti a gestire singolarmente queste richieste.

Penso per esempio anche alla questione abitativa. Il fatto di unire le forze permette di trovare una soluzione che altrimenti non potrebbe essere data alla popolazione. Quindi questo è lo scopo dell'aver fatto nascere le realtà come Ser.co.p che gestiscono questa cosa.

La spesa ovviamente, come ha detto anche l'Assessora, è aumentata in questi anni, ma perché dopo la pandemia c'è stata un'esplosione, ci sono studi disponibili a livello nazionale, e ovviamente ci sono ripercussioni poi nel locale, sul fatto che prima la pandemia, e a seguire anche la guerra in Ucraina, abbiano aumentato rispettivamente le fragilità e le emergenze psichiatriche e psicologiche, la povertà per le ripercussioni economiche, e anche gli aumenti che ci sono stati in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina poi hanno avuto un riflesso molto importante nella vita delle persone e delle famiglie.

Quindi i bisogni aumentano, bisogna poi avere la capacità di stanziare fondi per andare incontro a questi bisogni aumentati. E questa è una delle sfide che aspetta alla prossima Amministrazione, o chi sarà chiamato a gestire questa esplosione di bisogno a cui non corrisponde un'esplosione di fondi, diciamo così. Qualcosa c'è nel PNRR, e poi faremo fronte insomma.

Per cui è una situazione consequenziale di questo tipo. Non c'è una cattiva capacità di spesa diciamo.

Per questo motivo noi voteremo poi a favore del piano illustrato questa sera dall'Assessora.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliera Pandolfi.

Non vedo nessun altro iscritto ad intervenire, e non avendo posto domande specifiche all'Assessore quindi possiamo passare alla votazione sul punto 12 all'ordine del giorno, il piano programma Ser.co.p.

Prego.

Abbiamo 11 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Prego.

11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. Approvata l'immediata eseguibilità sul punto 12 all'ordine del giorno.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 20: PUNTO N. 13 O.D.G. DEL 27 FEBBRAIO 2023

#### APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DEL COMUNE DI ARESE.

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al punto successivo, il punto 13, che riguarda il Regolamento della biblioteca del Comune di Arese.

È un nuovo Regolamento, che non abbiamo mai avuto nel nostro ente. Lo presenta l'Assessora Scupola. Prego Assessora.

##### **ASSESSORE SCUPOLA DENISE**

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti.

Sarò breve perché il Regolamento è prevalentemente tecnico e in sostanza disciplina i compiti e i servizi della biblioteca.

In particolare cosa costituisce il patrimonio bibliotecario, quindi quali sono tutti quei beni che fanno parte del patrimonio della biblioteca; come si incrementa, e quindi tutti i procedimenti per l'incremento del patrimonio bibliotecario; come si provvede alla conservazione del patrimonio e alla sua revisione.

C'è una parte del Regolamento che disciplina la gestione amministrativa e finanziaria, l'organizzazione del personale e funzioni e compiti del direttore o della direttrice.

Un titolo del Regolamento è dedicato ai principi che devono ispirare l'erogazione dei servizi, e cioè il principio di uguaglianza, di semplificazione in formalità, di continuità, di efficacia, efficienza ed economicità, e il principio di partecipazione degli utenti. Quindi il coinvolgimento dell'utenza stessa.

Inoltre è espressamente prevista la gratuità dei servizi considerati essenziali, che sono quelli di cui all'articolo 17.

Vi è poi una parte che disciplina i diritti e i doveri degli utenti. In questo Regolamento è contenuto solo l'elenco dei principi considerati basilari, e poi vi è un rimando alla Carta dei Servizi che, invece, detterà una disciplina più puntuale, e che sarà adottata con atto separato, con delibera di Giunta prossimamente.

Una parte che può essere considerata interessante è l'articolo 15 che riguarda le forme di collaborazione, e in particolare il cosiddetto personale volontario.

Abbiamo ritenuto importante specificare cos'è il personale volontario, e cioè un personale che non è retribuito e non è professionalizzato, che non può sostituire, come è ovvio, al personale bibliotecario, chi fa il mestiere di bibliotecario, quindi che ha una formazione specifica, ma che pur non essendo appunto professionalizzato, fornisce comunque un contributo molto importante alla vita della biblioteca e in generale alla vita della comunità. Vi sono elencati quelli che sono i servizi per cui si può fruire del contributo di questi volontari. E sono, a titolo esemplificativo, elencati, ad esempio l'apertura della biblioteca in orari diversi dall'orario ordinario, quindi le aperture straordinarie, i laboratori, l'assistenza ai laboratori, l'assistenza durante gli eventi e altro.

Direi che non c'è null'altro di particolarmente rilevante. E comunque sono a disposizione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessora.

Chiedo se ci sono domande o richieste di intervento su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuna richiesta di intervento, quindi possiamo passare direttamente alla votazione del punto 13 all'ordine del giorno, il regolamento della biblioteca.

Prego.

Abbiamo 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. L'esito della delibera è approvato. In quanto trattandosi di un

regolamento e non essendo urgente non c'è l'immediata eseguibilità.

Abbiamo terminato con i punti all'ordine del giorno del Consiglio di oggi.

Come annunciato, come anticipato ai diversi gruppi, avremo un Consiglio Comunale lunedì prossimo per esaminare l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma. E come anticipato anche dalla Sindaca prima, invece l'1 di marzo abbiamo la Conferenza Capigruppo alle 20.30 e la Commissione Urbanistica alle 21, per chi ne fa parte. Ricordo che come uditori e uditrici è aperta a tutti i Consiglieri e alle Consigliere che vogliono partecipare, come anche a tutti i cittadini eventualmente interessati.

Abbiamo terminato con la seduta di oggi, quindi la seduta è terminata e buona notte.

A mercoledì e poi a lunedì prossimo. Grazie.

*La Seduta termina alle ore 23:28.*